

flessibile al pari di qualunque altra consimile sostanza, serve a legare le piante delicate e ad intessere cordami, quasi immarcescibili è per questo molto utili per le opere idrauliche, e pei tappeti, stuoie, sporte ed un gran numero di piccoli altri oggetti. In Italia, almeno per quanto è a nostra notizia, sebbene il tiglio non vi sia raro, non si ricava alcun profitto dalla sua scorza. In Austria, in Francia ed in Germania se ne trae partito. Alla Esposizione di Vienna la sola Russia, ove questa industria è esercitata in larghe proporzioni e costituisce un importante articolo di commercio, aveva presentato un grande assortimento di oggetti fabbricati con la scorza di tiglio, alcuni dei quali notevoli per varietà di colori e per bellezza di disegno. Però, non ostante ogni cura usata, non fu possibile di avere notizie intorno a questa fabbricazione, che certamente deve essere importante.

L'Olmo comune (*Ulmus campestris*, Linn.) e la Robinia (*Robinia pseudo-acacia*, Linn.) danno, mettendo in opera un trattamento di macerazione identico a quello descritto pel tiglio, una consimile scorza filamentosa. Forse quella della robinia è anche più consistente di quella del tiglio, ma non ne ha nè la bianchezza, nè la pieghevolezza. Della scorza preparata di olmo e di robinia non ci venne fatto di vedere alcun saggio alla Esposizione.

§ 7. — *Delle materie filamentose tratte dagli stipiti delle piante monocotiledoni.*

Le piante monocotiledoni non hanno scorza come le dicotiledoni, essendo la parte esterna del loro fusto o stipite costituita dalle guaine delle foglie.

In quelle guaine abbondano le fibre, delle quali in vari casi si trae partito non spregevole. Un esempio comune di tali fibre lo abbiamo nella nostra *Palma di S. Pier Martire* (*Chamaerops humilis*), nella quale le guaine delle foglie, private dalla epidermide, ossia di quello strato che le riveste, appaiono quasi un tessuto a metà fatto.

Il Brasile aveva presentato una ricca collezione di fibre vegetali con la semplice indicazione dei nomi volgari delle piante onde erano tratte, e nel pregevole lavoro compilato su quello Impero ⁽¹⁾ avvertiva che « ce » serait un travail long et fastidieux que d'énumérer les vegetaux qui, » par leurs feuilles, leur écorces ou leur bois sont d'une grande utilité » pour la corderie, l'industrie textile et la fabrication du papier ».

Non ostante però la mancanza di speciali indicazioni rispetto alla vera

(1) Notions de Chorographie du Bresil par Joachim Manoel De Macedo.